

**Saluto del Ministro della Salute Orazio Schillaci**  
**XX Rapporto nazionale sulle politiche delle cronicità**  
**13 Dicembre 2022**

Desidero rivolgere il mio saluto agli organizzatori e ai partecipanti alla presentazione del “XX Rapporto nazionale sulle politiche della cronicità” che in questi anni si è rivelato uno strumento di approfondimento sugli interventi da mettere in campo per garantire ai pazienti cronici e rari una presa in carico a 360 gradi, nonché occasione di ascolto e confronto.

Siamo tutti consapevoli della necessità di proteggere questi pazienti, offrendo loro la possibilità concreta di accedere a cure e terapie adeguate in tempi congrui, di usufruire dell’assistenza domiciliare, dei servizi di telemedicina e di teleassistenza per garantire una qualità di vita migliore per loro, per le loro famiglie e per i loro caregiver. E dobbiamo farlo in tempi brevi.

La pandemia ha rallentato l’adozione e implementazione di provvedimenti necessari a dare risposte ai bisogni di salute dei pazienti affetti da patologie croniche e rare che non possono più attendere.

Di qui l’impegno, ribadito davanti alle commissioni salute di Camera e Senato, per una rapida approvazione del Decreto tariffe del Dpcm Lea 2017 e l’aggiornamento del Piano Nazionale delle Cronicità, a cui sta già lavorando la Cabina di regia, per adeguarlo alle innovazioni intervenute durante il Covid e ai cambiamenti organizzativi previsti nel PNRR. Altrettanto urgente è la valorizzazione dell’attività per l’approvazione del nuovo Piano Nazionale Malattie Rare. Allo stesso modo, reputo cruciale l’avanzamento del Programma PON GOV Cronicità nella ferma convinzione che lo scambio di buone pratiche regionali sia un volano affinché l’impiego delle tecnologie digitali nella presa in carico dei pazienti cronici diventi patrimonio dell’intero Paese.

Si tratta di provvedimenti importanti accomunati dall’obiettivo di garantire a tutti i cittadini equità di accesso alle cure, in particolare a chi è più fragile come i pazienti affetti da malattie croniche e rare.

Grazie e buon lavoro.